



Progetto di formazione per educatori, educatrici e docenti

Educare alla parità e al valore delle differenze

Comitato scientifico

Giuseppe Burgio – Università di Enna “Kore”

Francesca Dello Preite – Università di Firenze

Daniela Frison – Università di Firenze

Francesca Marone – Università di Napoli “Federico II”

Premessa

Parlare ai nostri giorni di educazione alla parità e al rispetto tra i generi può apparire del tutto anacronistico soprattutto se consideriamo che, nel nostro Paese, l’uguaglianza tra i sessi è divenuto un principio costituzionale da oltre settanta anni. Addentrandoci però in un’attenta analisi dei comportamenti e delle relazioni umane che ogni giorno possiamo osservare nei diversi contesti di vita (casa, scuola, lavoro, ...), si evince che l’argomento è più che attuale e cogente, *in primis*, per il permanere di forti resistenze nel riconoscere ad entrambi i generi le stesse opportunità di sviluppo su tutti i fronti, da quello formativo e lavorativo, a quello politico e sociale.

Il rapporto di superiorità/subalternità che per secoli ha connotato le relazioni intergenere ha dato luogo alla cristallizzazione di pregiudizi e stereotipi sessisti che, in forma spesso subdola e celata, caratterizzano i prodotti culturali di cui ciascuno di noi, fin dalla prima infanzia, fa largo uso (lingua, ruoli, credenze, ...) influenzando le idee e le scelte che operiamo tanto nella sfera privata che in quella

pubblica. A partire dal linguaggio attraverso cui ci esprimiamo, fino agli innumerevoli contenuti multimediali che visualizziamo sul web, ci ritroviamo costantemente a dover fare i conti con artefatti che riproducono, spesso sotto inedite vesti, disuguaglianze e discriminazioni sessiste che impediscono il pieno sviluppo delle persone (soprattutto di genere femminile) riducendone i margini di realizzabilità e di libertà individuale.

L'educazione alla parità e alla valorizzazione delle differenze hanno assunto negli ultimi anni un ruolo centrale nei più importanti documenti internazionali, europei e nazionali, basti pensare all'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015) che invita gli Stati membri a:

- 1- Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.
- 2- Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo.
- 3- Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili.
- 4- Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali.
- 5- Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.
- 6- Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.
- 7- Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali.
- 8- Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna.
- 9- Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli.

Il 5 marzo 2020 la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato agli organi competenti dell'Unione la *Strategia per la parità di genere 2020-2025*, pronunciando queste testuali parole:

La parità di genere è un principio fondamentale dell'Unione Europea, ma non ancora una realtà. Nel mondo degli affari, in politica e nella società nel suo complesso potremo raggiungere il nostro pieno potenziale solo utilizzando tutti i nostri talenti e la nostra diversità. Impiegare soltanto la metà della popolazione, la metà delle idee e la metà dell'energia non è sufficiente (Ursula von der Leyen, 2020).

Alla luce di queste premesse urge che tutte le istituzioni - a partire dai servizi educativi, dalle scuole e dalle famiglie, principali luoghi di crescita e di socializzazione delle nuove generazioni - si impegnino nel promuovere una cultura paritaria e antisessista ricorrendo a pratiche educative e formative che valorizzino le differenze, accrescano il senso del rispetto verso l'altro/a da sé, abituino al confronto e allo scambio dei reciproci punti di vista, sollecitino la formazione di un pensiero antidogmatico volto a comprendere gli eventi umani nella loro complessità e molteplicità. È questo un percorso impegnativo che richiede intenzionalità e partecipazione attiva da parte di tutte le componenti. Per tale motivo, la formazione in ottica di genere di educatrici, insegnanti e genitori si configura come uno dei primi *step* da compiere per guidare e accompagnare bambine, bambini, ragazzi, ragazze e giovani nello sviluppo di identità e di relazioni intergenerazionali che siano espressione di equità, inclusione e sostenibilità.

Soggetti destinatari del Progetto

Il progetto è rivolto alle/agli educatrici/educatori dei servizi educativi 0-6 e alle/ai docenti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio elbano.

Obiettivi del progetto di formazione

Il progetto intende sviluppare i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire conoscenze rispetto ai processi che hanno generato nell'arco dei secoli una cultura sessista volta a marginalizzare il genere femminile, relegando le bambine, le ragazze e le donne in una condizione di inferiorità e di subalternità;
- conoscere l'origine e il funzionamento degli stereotipi e dei pregiudizi di genere;
- saper riconoscere la presenza degli stereotipi sessisti nei diversi prodotti culturali;
- saper individuare nel linguaggio scritto e parlato forme espressive e comunicative sessiste;
- apprendere pratiche educativo-didattiche volte alla decostruzione degli stereotipi e alla valorizzazione delle differenze;
- capire l'importanza e la funzione di una progettazione educativa-didattica *gender oriented*.

Il percorso di formazione, erogato online attraverso la piattaforma Meet, si articola in: lezioni frontali, attività laboratoriali in piccolo gruppo e approfondimenti individuali.

Saranno privilegiati temi e argomenti che favoriscano la messa in discussione delle idee, dei saperi e dei comportamenti che connotano l'agire professionale quotidiano sollecitando una ri-lettura dei vissuti e delle esperienze personali in chiave critica. Nell'ambito della formazione di genere questo approccio risulta particolarmente efficace per identificare la presenza di stereotipi e pregiudizi sessisti nelle abitudini linguistiche proprie ed altrui, nei contenuti didattici e per riflettere sugli schemi mentali che si utilizzano per interpretare e per dare senso alla/alle realtà educative.

Le/i partecipanti saranno coinvolte/i nella rilevazione e nell'analisi di problematiche stereotipate e sessiste, nella elaborazione di idee e di strategie innovative e creative, nella scelta di soluzioni praticabili e adeguate ai bisogni e ai contesti, nella ri-definizione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Calendario e tematiche degli incontri formativi

Il percorso di formazione prevede 19 ore di formazione in modalità sincrona e 6 ore di studio/progettazione individuale (o a piccoli gruppi). Durante gli incontri verranno affrontate le seguenti tematiche:

stereotipi e pregiudizi sessisti: come si formano e come agiscono; progettazione di interventi educativi e didattici in ottica di genere; letteratura per l'infanzia per crescere liberi da stereotipi; uso e consumo di prodotti multimediali sessisti: per una rilettura critico-riflessiva; sviluppare le STEM per contrastare la segregazione formativa; genere, genitorialità e scuola: verso nuove forme di corresponsabilità.

- **22 aprile 2021, ore 16.30-18.30, webinar.**

Prof.ssa Francesca Marone – Università di Napoli Federico II

Educare alle differenze oltre gli stereotipi. Percorsi formativi per l'infanzia

- **28 aprile 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**

Prof.ssa Francesca Dello Preite – Università di Firenze

Dalle Linee Guida Nazionali alla progettazione di interventi educativi in ottica di genere

- **6 maggio 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**

Dott.ssa Dalila Forni

Le rappresentazioni maschili e femminili nei cartoni animati: norme, modelli e criticità relative al genere

- **13 maggio 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**
 Prof. Giuseppe Burgio – Università di Enna “Kore”
Lo sviluppo dell'identità maschile. Interventi educativi per una crescita armonica
- **20 maggio 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**
 Dott.ssa Michela Baldini – Università di Firenze
Lettura, processi formativi e genere. Riflessioni pedagogiche e proposte operative
- **27 maggio 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**
 Prof.ssa Daniela Frison – Università di Firenze
È un gioco da femmina, è un gioco da maschi: promuovere esperienze ludiche oltre gli stereotipi di genere
- **3 giugno 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**
 Dott.ssa Francesca Buccini
Apprendere le STEM nella scuola dell'infanzia
- **10 giugno 2021, ore 16.00-18.30, webinar.**
 Prof.ssa Francesca Dello Preite – Università di Firenze
Educazione di genere tra scuola e famiglie. Verso un impegno corresponsabile

Materiali di studio e di approfondimento

Durante il corso i/le docenti forniranno alle/ai partecipanti materiali di studio e di approfondimento in formato digitale attinenti alle tematiche affrontate.

Verifica degli apprendimenti

Al termine del corso è prevista la somministrazione di un questionario di autovalutazione sui temi trattati durante le lezioni.